

Centri di revisione, CNA: “Ripristinare le scadenze o a ottobre ci sarà un superlavoro impossibile da gestire”



VITERBO – **Revisione auto, tutte le scadenze fino al 31 luglio sono slittate al 31 ottobre 2020**, come previsto dal decreto CuraItalia. “Ma se le cose dovessero rimanere così, non ci sarebbe solo un danno economico. I centri di revisione nel mese di ottobre rischierebbero infatti di trovarsi ingolfati di una mole di superlavoro impossibile da gestire. E così, lo stesso periodo, ogni due anni”. A sostenerlo è **Pietro Previte**, portavoce dei centri di revisione della CNA di Viterbo e Civitavecchia. Per questo CNA Lazio ha elaborato una serie di proposte racchiuse in un **documento inviato alla Regione** – al presidente **Nicola Zingaretti**, al vicepresidente **Daniele Leodori** e all’assessore allo Sviluppo Economico **Paolo Orneli** - , in modo che l’Ente possa farsi portavoce, col governo, delle istanze della categoria.

Previte ha preso parte alla stesura insieme con **Maurizio Cencioni**, un altro imprenditore del settore. “C’è stata troppa fretta – dice Previte – nello spostare i termini delle revisioni. Un centro, in media, ne effettua 200 al mese: in 4 mesi sono 800. La maggioranza dei cittadini aspetteranno il

temine ultimo, anche in considerazione delle attuali difficoltà economiche". Non sarà però solo un problema del 2020: si accumuleranno ogni due anni, sempre alla scadenza di ottobre. E c'è di più: "Molti motorini – continua – salteranno un anno: a ottobre non si spende più, saranno soldi persi da noi e anche dallo Stato".

Dello stesso avviso Cencioni: "Il danno non è solo quello che subiamo oggi – spiega – perché si ripeterà tra due, quattro, sei anni. Saremo inondati a ottobre da una mole di lavoro innaturale, dopo mesi praticamente di fermo".

Con una domanda di gran lunga superiore alla capacità di offerta del servizio, i centri – avverte CNA – potrebbero avere difficoltà a garantire l'esecuzione degli interventi necessari su tutti i veicoli. Le criticità determinate dallo slittamento dei termini delle revisioni devono perciò essere superate nell'interesse della sicurezza dei cittadini, oltre che per consentire agli imprenditori e ai loro dipendenti di lavorare con serenità.

La CNA chiede alla Regione di sostenere le richieste dei centri di revisione. **Vanno riprogrammate le scadenze** con un nuovo provvedimento, secondo questo calendario: la proroga al 30 giugno per i veicoli leggeri con scadenza tra marzo e aprile e al 31 luglio per quelli con scadenza tra maggio e giugno. **Altrimenti si rischia la missione impossibile: dover effettuare in un mese il lavoro di quattro.** I 706 centri di revisione del Lazio hanno un potenziale di 314.886 veicoli revisionabili nel 2020 (26.240 ogni mese).

Si prospetta un problema di sicurezza sulle strade anche per i **mezzi pesanti**, la revisione dei quali in Motorizzazione sta accumulando ritardi fino a un anno. Al fine di rendere più efficiente il sistema, si sollecita l'estensione dell'affidamento ai centri privati.